

InternIPANoramaneNews



modernità
MODERNA

LA *moda* PARTECIPA
ATTIVAMENTE
ALLA *costruzione*
DI UNA NUOVA
immagine DELL'ITALIA.
LA COMPATTEZZA
DI UNA *cultura* DEL *fare*,
DEL *comunicare*
E LA *coscienza* DEL *made*
in italy NE SONO
LE FONDAMENTA.
OGGI COME IERI.

IL SAGRATO DI PIAZZA DEL DUOMO, A MILANO,
È LA LOCATION PER QUESTO SERVIZIO
DI MODA, 1936. LE MODELLE INDOSSANO
SOPRABITI DI TESSUTO LANITAL. L'IMMAGINE
È TRATTA DAL LIBRO *UNA GIORNATA
MODERNA*, A CURA DI MARIO LUPANO
E ALESSANDRA VACCARI, DAMIANI EDITORE.

InternIPANoramaNews 10

LETTURE GLAM


UNA GIORNATA MODERNA

MODA E STILI NELL'ITALIA FASCISTA

A CURA DI MARIO LUPANO, ALESSANDRA VACCARI



La Donna Nuova

di Alessandro Rocca



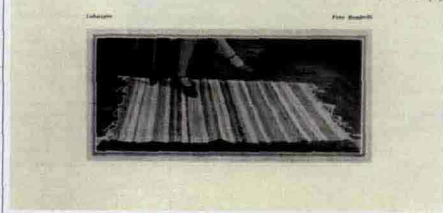
Vista con gli occhi dell'oggi, la modernità dell'Italia fascista appare dolce e cortese, nutrita da uno slancio innovativo che si innesta con grazia nel tessuto, robusto

e ben organizzato, dell'alto artigianato. Nei cinque capitoli del bel libro di Mario Lupano e Alessandra Vaccari *Una giornata moderna. Moda e stili nell'Italia fascista*, la moda italiana del ventennio è analizzata, raccontata e generosamente illustrata in tutti i suoi aspetti, con una dovizia di informazioni e di approfondimenti critici che forma un quadro di ampiezza insospettabile. In questa fioritura di stilisti, riviste dedicate, nuovi stili e nuovi prodotti stupisce l'unitarietà dell'immagine complessiva, la compattezza di una cultura del fare e del comunicare, e la coscienza di un made in Italy ante litteram, che sicuramente ha costituito la base di partenza del successo di oggi. Rispetto all'immagine stereotipata dell'Italietta rurale e provinciale dell'anteguerra, il libro mostra che l'universo dei telefoni bianchi era la versione cinematografica e popolare di una visione moderna solida, convincente e già largamente operativa, soprattutto sul mercato interno. Il libro è suddiviso in quattro sezioni che guardano alla moda sia nel suo aspetto tecnico, con i sistemi meccanici per abiti perfettamente su misura, l'evoluzione della lingerie femminile e l'illustrazione che diventa fashion design,

coreografie, splendidi disegni, nuovi materiali ED ECHI COLONIALI NELLA moda italiana DEL ventennio. TRA CULTURA artigianale, INNOVAZIONE TECNICA E propaganda DI REGIME.

e nell'apparato di comunicazione e diffusione del sistema moda, a iniziare dalla mutazione della figura del sarto in quella dello stilista. Importante è il ruolo dello Stato che, qui come in altri campi, interviene a organizzare e promuovere il settore della moda con manifestazioni di alto livello mediatico. L'ultima parte del libro, *Sfilata*, documenta la partecipazione attiva della moda alla costruzione di una nuova immagine dell'Italia in cui, alle icone del passato, si affianca una visione dinamica e motorizzata. Le auto e gli aerei di produzione nazionale, e l'architettura razionalista, disegnano lo sfondo del diorama che espone al centro la donna moderna (la moda fascista sembra quasi unicamente femminile), l'incarnazione di un'idea di eleganza dal fascino francamente insuperabile.

PRODOTTO, COSTRUITO SOTTO VARI ANTI-PUNTI, SAGOMATO...
 mente in strisciole, stoffe e corde e torte con...
 mente i vari toni con sfumature delicate e so...
 (Cesconi e pag.)



SOTTO IL TITOLO, DOPPIO TAMBURELLO DI MAGLIA CON SCIARPA DI LANA, MODELLO BIKI. TRATTO DALLA RIVISTA BELLEZZA, GENNAIO 1941.

LA COPERTINA DI UNA GIORNATA MODERNA. MODA E STILI NELL'ITALIA FASCISTA, A CURA DI MARIO LUPANO E ALESSANDRA VACCARI, IL LIBRO EDITO DA DAMIANI DA CUI SONO TRATTE LE IMMAGINI DI QUESTA PAGINA.

SPETTACOLO DI PROPAGANDA DEI TESSUTI ARTIFICIALI SNIA VISCOSA ALLA MOSTRA DEL TESSILE NAZIONALE A ROMA, FOTO CARTONI, 1937.

PEZZOTTI DELLA VALTELLINA DISTRIBUITI DA LA RINASCENTE, IN DOMUS GENNAIO 1928, FOTO BOMBELLI.